



Regione Siciliana

Scuola del Benessere, della Salute e dello Sport

Via Ustica, 46 - 90135 Palermo tel.fax 091/403353 C.F. 80025540826 Cod. Ministeriale PAIC87400B
e.mail: paic87400b@istruzione.it- paic87400b@pec.istruzione.it - sito web: www.icprincipessaelenapa.it

RELAZIONE FINALE FUNZIONE STRUMENTALE

AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI SUCCESSO FORMATIVO E DISPERSIONE SCOLASTICA Anno Scolastico 2024/2025

PREMESSA

Il sottoscritto Geraci Francesco, in occasione del Collegio Docenti del 21/10/2024, è stato individuato quale Funzione Strumentale dell'Area 3 *"Successo Formativo e Dispersione Scolastica"* dell'Istituto Comprensivo Statale "Principessa Elena di Napoli" di Palermo.

INTRODUZIONE

La dispersione riguarda in particolare la prolungata assenza dalla scuola da parte dei ragazzi in obbligo scolastico. Tale problematica consiste non solo nell'assenteismo, nell'abbandono e/o nell'evasione ma anche nella frequenza passiva, negli atteggiamenti refrattari, nel mancato senso di responsabilità, nei reiterati ritardi al mattino, nelle continue uscite anticipate e nelle conseguenti ed inevitabili lacune che inficiano le prospettive di una completa realizzazione e che accrescono fortemente le disuguaglianze sociali. I ragazzi abbandonano o frequentano in modo irregolare per svariati motivi di matrice socio-economica e familiare, di differenza culturale, di dinamiche soggettive, di mancata inclusione, di incerta motivazione, di poca fiducia nei riguardi della scuola e di molto altro. Il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono innaturale degli studi e/o dei percorsi di formazione viene considerato uno dei nodi fondamentali da affrontare e risolvere per potersi proiettare verso una crescita "sostenibile e inclusiva". A tal fine si rappresenta l'urgenza di interventi tempestivi e integrati, considerata anche la stretta connessione esistente fra dispersione scolastica, devianza minorile e forme di disagio giovanile (bullismo, cyberbullismo, dipendenze) che, malgrado gli sforzi compiuti, sono tuttora presenti, soprattutto, nei territori ad alto rischio di marginalità sociale. È importante, pertanto, valorizzare gli strumenti e le strategie utilizzate, ma diviene altrettanto prioritario focalizzare tempestivamente percorsi condivisi e rispondenti ai nuovi bisogni che i ragazzi manifestano. Una rinnovata collaborazione fra le Istituzioni e le agenzie formative consente di avviare l'attivazione di piani di intervento efficaci per l'abbattimento dei tassi di abbandono, per il superamento dei divari e per un migliore utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PNRR. Al cospetto della quanto mai tormentata questione della dispersione

scolastica nelle sue molteplici forme, si devono adottare forme di contenimento orientate all'accrescimento della motivazione intrinseca e dell'impegno dello studente, favorendo concretamente il senso dell'autoefficacia e dell'autorealizzazione.

OBIETTIVI E COMPITI DELLA FUNZIONE STRUMENTALE

OBIETTIVI	COMPITI
✓ Promuovere attività di accoglienza, recupero, consolidamento e potenziamento. ✓ Coordinare i rapporti Scuola Famiglia per l'effettività dell'alleanza educativa. ✓ Strutturare un sistema efficace di contrasto e prevenzione della dispersione scolastica. ✓ Realizzare interventi e diffondere buone pratiche di interventi per la personalizzazione degli apprendimenti.	✓ Partecipare alle riunioni dello Staff di Dirigenza in quanto membro della Commissione PTOF e del Gruppo Operativo di Progetto. ✓ Gestire l'accoglienza e l'inserimento. ✓ Coordinare e monitorare, col supporto di commissione e GOSP, interventi connessi alla prevenzione della dispersione scolastica. ✓ Rilevare situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e proporre modalità/strategie di prevenzione/risoluzione. ✓ Raccogliere informazioni dalle famiglie riguardo a situazioni di disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, lavorando a stretto contatto con i consigli di classe, interclasse e intersezione. ✓ Scambiare e condividere iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo. ✓ Essere di diritto parte del GOSP. ✓ Presentare al DS e al Collegio dei Docenti la relazione finale dove vengono esplicitati ed evidenziati gli elementi fondamentali dell'attività svolta.

AZIONI SVOLTE

✓ Studio del Decreto Caivano. ✓ Analisi costante dati dispersione con l'insegnante Giuseppa Barresi (GOSP Primaria). ✓ Riflessione condivisa ed elaborazione di linee guida riguardanti la dispersione. ✓ Individuazione degli alunni con frequenza irregolare storica. ✓ Rilevazione di situazioni di disagio, difficoltà e svantaggio a rischio dispersione. ✓ Studio delle casistiche più complesse sulla base degli Atti depositati. ✓ Contatti con Enti preposti per ragguagli e/o aggiornamenti relativi a situazioni delicate. ✓ Dialogo sinergico con la Dirigente Scolastica su comportamenti e procedure più idonee da adottare per ciascun caso di dispersione. ✓ Confronto continuo, circa le modalità di intervento, con le docenti del GOSP dei tre ordini di

scuola (Giuseppa Barresi, Olga Maniglia, Angela Scirè) e con i Coordinatori di Classe.

- ✓ Incontri con l'OPT, dott.ssa Chiara Ferotti, dell'Osservatorio di Area – Distretto 11.
- ✓ Coordinamento con Funzioni Strumentali e Referenti.
- ✓ Comunicazioni con gli Assistenti Sociali, fautori di opere solerti e proficue nei riguardi di discenti e famiglie a loro segnalati e/o da loro seguiti.
- ✓ Colloqui con la dott.ssa Stella Marina Gentile, psicologa dello sportello d'ascolto, e gestione dei successivi contatti con i docenti per comunicazioni e/o impellenti informative, già comunque curate dalla prof.ssa Olga Maniglia.
- ✓ Coordinamento, previo approccio telefonico con chi di competenza, delle richieste in entrata e delle segnalazioni in uscita dei tre ordini di scuola.
- ✓ Contatti telefonici e/o *de visu* con i genitori degli alunni in dispersione scolastica.
- ✓ Monitoraggio mensile assenze, relativa tabulazione dati e contestuale inoltro all'Osservatorio.
- ✓ Supervisione frequenza alunni laboratori pomeridiani (sezioni A e C a tempo prolungato).
- ✓ Analisi del rapporto fra possibile bullismo, scarsa inclusione e dispersione scolastica.
- ✓ Segnalazione tempestiva di frequenze irregolari ed abbandoni rilevati.
- ✓ Reinserimento in frequenza di discenti in abbandono e/o evasione scolastica.
- ✓ Comunicazione dei casi di evasione/abbandono alla Dirigente Scolastica e agli Organi preposti per successiva segnalazione al Sindaco (Decreto Caivano).
- ✓ Studio *in itinere* di tutti i casi segnalati e in osservazione.
- ✓ Collaborazione assidua con il sig. Girolamo Bellomare e gli Uffici di Segreteria per richieste specifiche, nuove documentazioni, invii di relazioni ordinarie e/o urgenti.
- ✓ Partecipazione alle riunioni di Staff.
- ✓ Partecipazione agli incontri di Osservatorio.
- ✓ Coinvolgimento in attività finalizzate all'accoglienza, all'inclusione e al successo formativo.
- ✓ Componente del tavolo tecnico progetti PNRR (prima e seconda annualità).

DECRETO CAIVANO

Il Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123, c.d. Decreto Caivano e convertito nella Legge 159 del 13.11.2023 (art. 12), ha apportato sostanziali modifiche alla disciplina sulla dispersione scolastica, in particolare all'art 114 del T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione D.lgs. 297/1994 rubricato "vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione". La legge succitata, introducendo una nuova fattispecie di reato (art. 570 ter c.p.), assegna un ruolo di vigilanza e di intervento sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione ai Dirigenti scolastici e ai Sindaci. La normativa vigente, Legge 296/2006 all'art. 1 c. 622, prevede che "l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria", da 6 a 16 anni di età, e comprende gli otto anni del primo ciclo di istruzione e i primi due anni del secondo ciclo, che possono essere frequentati nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale. La Legge in oggetto ha sostituito l'art. 114 del T.U. della Scuola (D.Lgs. 297/1994) con una nuova disciplina sull'esercizio dei poteri dei sindaci e dei dirigenti scolastici, ai fini della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione. Il fenomeno della Dispersione Scolastica è multiforme e variegato. È nella conoscenza dell'allievo/a e della famiglia che deve essere effettuata una valutazione di intervento. Ogni singola azione compiuta e le strategie adottate, devono essere finalizzate alla promozione di una frequenza regolare di tutti gli alunni. Particolare cura e massima attenzione nel monitoraggio della frequenza degli alunni diversamente abili.

LINEE GUIDA D'ISTITUTO 2024/2025
CIRCOLARI N. 25, 115, 134

La Dirigente Scolastica, i docenti e l'Ufficio Alunni verificano la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi e senza giustificati motivi. La Dirigente Scolastica, a seguito dell'istruttoria dei docenti e dell'Ufficio Alunni, avvisa entro sette giorni il sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge. In ogni caso, costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi. In caso di violazione dell'obbligo di istruzione di cui al comma 1, il sindaco procede ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale.

Mancato adempimento: la persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, già ammonita dal sindaco, che non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute o con altri impedimenti gravi la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, è punito con la reclusione fino a due anni.

Elusione dell'obbligo: la persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, già ammonito dal sindaco per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico, che non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute o con altri impedimenti gravi l'assenza del minore dalla scuola, è punito con la reclusione fino a un anno.

Compiti dei coordinatori di classe: i docenti responsabili team di classe/coordinatori controllano le assenze degli alunni della propria classe e, nel caso di assenze "non giustificate" per più di quindici giorni, anche non consecutivi nel corso di tre mesi, danno immediata comunicazione al Dirigente Scolastico che provvede ad attivare gli adempimenti di legge.

Compito dei genitori: monitorare le assenze dei figli e giustificare tempestivamente mediante registro ARGO.

La scuola è tenuta ad un controllo rigoroso della frequenza scolastica, individuando gli alunni inadempienti, gli alunni con elevato numero di assenze ingiustificate ovvero alunni "predisposti a rischio elusione". I genitori devono corredare la giustificazione dell'assenza per motivi di salute, anche solo per un giorno, con un'attestazione medica che certifichi la malattia dichiarata. Tutto questo per permettere all'Istituzione Scolastica di svolgere in maniera agevole e puntuale il monitoraggio di cui sopra e, nello stesso tempo, per tutelare le famiglie e per evitare segnalazioni immotivate/irragionevoli agli Organi Competenti. Si invitano, inoltre, le famiglie a farsi attestare dai centri medici (vaccinali, laboratori di analisi, studi medici, etc ...) la presenza dei propri figli e delle proprie figlie indicando la fascia oraria quando coincidente con le attività didattiche. Si sottolinea che, ai fini del conteggio trimestrale dei quindici giorni di assenza che producono l'ammonizione al Sindaco, si intendono giustificate solo le assenze per malattia attestate da certificazione medica. Pertanto, le assenze per motivi personali/familiari contribuiscono al conteggio dei quindici giorni. Infine, è opportuno ricordare che la somma delle ore relative agli ingressi posticipati/ritardi e uscite anticipate contribuiscono anch'esse al conteggio dei quindici giorni e in ogni caso alla validità del monte orario delle discipline e dell'anno scolastico.

Il coordinatore di classe: sensibilizza il più possibile i genitori circa l'importanza della frequenza scolastica e della puntualità al mattino; ha cura di contattare le famiglie nei casi in cui siano già stati raggiunti in un mese cinque giorni di assenza non validabili; annota ogni azione messa in atto al fine di favorire la frequenza regolare; informa la Dirigente Scolastica, per il tramite del referente alla dispersione, dei casi più delicati; predispone, nel caso in cui si registri un numero di assenze non giustificate pari o superiore a sette giorni al mese, la scheda di segnalazione Osservatorio 11 debitamente compilata da inoltrare alla F.S (scuola secondaria di primo grado) e alle referenti GOSP (scuola dell'infanzia e scuola primaria); convoca ufficialmente, tramite Argo, su indicazione della Funzione Strumentale e/o referente GOSP, i genitori degli alunni più reticenti e compila opportuno verbale dell'incontro.

PROGETTI PNRR SECONDA ANNUALITA'

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

La proposta ha l'obiettivo di recuperare la dispersione esplicita e prevenire quella implicita, fornendo strumenti di natura motivazionale agli allievi/e più fragili perché affrontino il percorso scolastico implementando il senso di identità, di auto efficacia e migliorando le relazioni all'interno della classe con docenti e tra pari. A tal proposito non trascurabile risulta l'esigenza di costruire percorsi metodologici e di acquisizione di conoscenze e competenze significative per affrontare il secondo ciclo di studi. La sfida è quella di mobilitare le risorse della scuola e dell'extra scuola all'interno di un contesto sistemico nel quale devono essere innovate le modalità di erogazione dell'insegnamento, attraverso la sperimentazione di setting d'aula differenti e soprattutto attraverso un lavoro paziente e costante sulle soft skills, vero e proprio motore motivazionale e di auto-efficacia, essenziale perché allievi ed allieve si sentano parte attiva nei processi di apprendimento.

ANDAMENTO FREQUENZA 2024/2025

SCUOLA PRIMARIA 20 Classi			Numero alunni al 05/06/2025 184 maschi – 198 femmine 382 totali		
EVASIONI ALUNNO/A NON FREQUENTANTE	ABBANDONI ALUNNO/A ASSENTE IN MANIERA CONTINUITIVA PER ALMENO 15 GIORNI	FREQUENZE IRREGOLARI ALUNNO CON 7 GIORNI DI ASSENZA IN UN MESE NON GIUSTIFICATA	FREQUENZE IRREGOLARI ALUNNA CON 7 GIORNI DI ASSENZA IN UN MESE NON GIUSTIFICATA	ALUNNI CON PIU' DI QUINDICI GIORNI DI ASSENZA IN TRE MESI SEGNALATI AL SINDACO	MESE
2	0	4	2	0	Settembre Ottobre
0	0	0	0	0	Novembre

0	0	1	2	0	Dicembre
0	0	7	6	2	Gennaio
0	0	3	3	0	Febbraio
0	0	3	7	0	Marzo
0	0	2	1	0	Aprile
0	0	15	12	0	Maggio Giugno

SCUOLA SECONDARIA 11 Classi			Numero alunni al 05/06/2025 86 maschi – 84 femmine 170 totali		
EVASIONI ALUNNO/A NON FREQUENTANTE	ABBANDONI ALUNNO/A ASSENTE IN MANIERA CONTINUITIVA PER ALMENO 15 GIORNI	FREQUENZE IRREGOLARI ALUNNO CON 7 GIORNI DI ASSENZA IN UN MESE NON GIUSTIFICATA	FREQUENZE IRREGOLARI ALUNNA CON 7 GIORNI DI ASSENZA IN UN MESE NON GIUSTIFICATA	ALUNNI CON PIU' DI QUINDICI GIORNI DI ASSENZA IN TRE MESI SEGNALATI AL SINDACO	MESE
0	0	1	0	0	Settembre Ottobre
0	0	0	0	0	Novembre
0	0	1	0	0	Dicembre
0	0	2	6	0	Gennaio
0	0	4	5	2	Febbraio
0	0	5	3	0	Marzo
0	0	2	2	0	Aprile
0	0	3	9	1	Maggio Giugno

Decreto Caivano

- ✓ Scuola Primaria: 2 alunni segnalati al Sindaco
- ✓ Scuola Secondaria: 3 alunni segnalati al Sindaco

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO E DEROGHE 2024/2025

Collegio dei Docenti 06/09/2024

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622 recita *che l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età*. Ai fini della validità dell'anno scolastico viene richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Ordine di scuola	Ore settimanali	Monte ore annuale	Numero minimo di ore di presenza 75%	Numero ore massimo di assenze 25%
Secondaria	30	990	743	248 (circa 40 gg.)
Secondaria	36	1188	891	297 (circa 50 gg.)

Il Collegio dei Docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

La deroga è prevista per: gravi problemi di salute; assenze per malattia adeguatamente documentate e giustificate con certificato medico; assenze per gravi problemi familiari debitamente motivati: gravi lutti, gravi malattie, trasferimenti del nucleo familiare, separazioni; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale; limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a ritorno/permanenza nel paese d'origine; iscrizioni nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri; adesioni a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerano come riposo certi giorni/periodi; assenze dovute a intervento dei servizi sociali e/o situazioni di disagio che comportano l'allontanamento del minore dalla residenza familiare (case rifugio).

La fruizione della deroga è subordinata a: documentazione a cura dei genitori; certificazione medica e/o dichiarazione personale nei casi non documentabili con certificazione; documentazione del Consiglio di Classe (computo delle assenze e relativo andamento che dimostra la progressiva riduzione; eventuale segnalazione all'Operatore Psicopedagogico; convocazione formale genitori.

CONCLUSIONI

Si reputano oltremodo impellenti la rigorosa attenzione nei riguardi dei bisogni degli studenti e l'invito a sentire ogni azione didattico/educativa come momento di crescita, di acquisizione di valori e di formazione umana. Prefigurandosi nuove e più ardue sfide nell'ambito della dispersione scolastica, l'obiettivo unanime rimane quello di coinvolgere sempre più le famiglie, dove spesso le difficoltà di varia natura e le complesse dinamiche che ne conseguono possono irrompere drammaticamente e senza alcuna intermediazione.

Palermo, 15/06/2025

La Funzione Strumentale
Prof. Francesco Geraci